

in data 9 agosto la Commissione regionale di controllo, sezione di Enna, annullava la delibera citata per essere stato il consiglio comunale « convocato e presieduto da organo incompetente »;

successivamente si dimetteva il vice presidente del consiglio, il Commissario *ad acta* approvava il bilancio senza che i consiglieri erano stati messi nelle condizioni di approvarlo, il 5 settembre i consiglieri, convocati per eleggere il Presidente trovavano chiusi i locali del comune;

il 16 novembre l'assessore regionale agli enti locali sospendeva il consiglio comunale per la « presunta » omissione di approvazione del bilancio comunale, così realizzando il grave paradosso di mantenere in carica un sindaco « sfiduciato » ed estromettere dalle funzioni un consiglio comunale che non era stato messo nelle condizioni di svolgere quanto ripetutamente richiesto;

nonostante le azioni dei consiglieri sospesi, i pareri acquisiti, le assicurazioni dei funzionari regionali non viene ancora firmato il decreto di riammissione del consiglio comunale, circostanza che fa ritenere che siano intervenuti nell'intera vicenda strani poteri e forti intimidazioni —

quali iniziative intenda intraprendere anche in relazione all'esigenza che l'assessore regionale agli enti locali, in ossequio ai pareri richiesti e acquisiti alla legislazione vigente e al buon senso emetta il decreto di riammissione in carica del consiglio comunale di Aidone. (4-30918)

* * *

LAVORI PUBBLICI

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dei lavori pubblici, per sapere — premesso che:

tra le finalizzazioni programmatiche dei fondi speciali della legge 23 dicembre

1999, n. 488 (legge finanziaria 2000), ed in particolare nella rubrica relativa al Ministero dei lavori pubblici, è compreso un accantonamento in conto capitale per la strada statale n. 307 « del Santo », che riprende un accantonamento richiesto ed ottenuto dalla Lega Nord con un emendamento alla precedente finanziaria 1999;

il suddetto accantonamento consiste in un limite di impegno quindicinale di 5 miliardi annui a decorrere dal 2001 per la contrazione dei mutui; peraltro, dei 5 miliardi annui accantonati 4 miliardi sono bloccati e subordinati all'approvazione di una serie di disegni di legge del Governo con i quali si prevedono maggiori entrate per lo Stato, a tutt'oggi non ancora adottati;

la nuova strada statale n. 307, detta « Del Santo », è inserita in un sistema statale di comunicazione e di trasporti a rete, per cui unirà direttamente le province e le città di Rovigo e di Padova con la strada statale n. 245, la quale collega Venezia-Mestre-Marghera con le province di Trento e di Bolzano;

la nuova strada statale, di complessivi 23,900 Km è stata divisa in due lotti, articolati in tre stralci: ne sono stati realizzati due, manca il terzo, il quale non può essere realizzato con gli importi attualmente disponibili;

il sistema delle comunicazioni e delle relazioni è diventato il fattore strategico per il mantenimento dello sviluppo e della capacità competitiva soprattutto in quelle realtà, come il Veneto, che negli ultimi anni hanno ampliato gli scambi e le relazioni con i territori e le economie di aree oltre confine —

quali siano le intenzioni del Governo per approvare in tempi brevi la destinazione delle risorse in applicazione delle finalizzazioni previste nella legge finanziaria 2000 per la strada statale n. 307 « del Santo ».

(2-02546) « Rodeghiero, Anghinoni, Aprea, Bianchi Clerici, Borghezio, Chiappori, Chincarin, Paolo

Colombo, Copercini, Covre, Dedoni, Donner, Dozzo, Guido Dussin, Luciano Dussin, Fontan, Fontanini, Formenti, Galli, Giancarlo Giorggetti, Grugnetti, Manzato, Maroni, Martinelli, Michielon, Molgora, Pittino, Rizzi, Santandrea, Soave, Acciarini, Barral, Cè, Ciapuscì, Mazzocchin, Riva, Sestini, Voglino, Volpini ».

Interrogazione a risposta immediata:

SAONARA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

nel corso delle recenti audizioni presso l'VIII Commissione della Camera e la XIII Commissione del Senato il Ministro interrogato si è soffermato più volte sulla complessa questione del trasferimento delle competenze — e delle relative risorse — sulla viabilità dall'Anas alle amministrazioni regionali entro il quadro già definito dal decreto legislativo n. 112 del 1998 e dagli atti successivi che hanno già delineato gli assi viari di interesse nazionale e quelli di competenza regionali;

contestualmente si è andato delineando il piano triennale Anas 2000-2002 —:

quali siano i tempi effettivi di proposta ed emanazione del piano e quali siano le procedure per il recepimento delle indicazioni di priorità e/o integrazione proposte dalle amministrazioni regionali rispetto al piano stesso. (3-06066)

Interrogazioni a risposta scritta:

GAZZILLI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

la città di Castel Volturno (Caserta) è interessata da una incessante erosione costiera;

per fronteggiare il preoccupante fenomeno è stata prevista la costruzione, in località Destra Volturno, di una scogliera di sbarramento lunga circa quattro chilometri; l'opera in questione riveste particolare carattere di urgenza e tuttavia la esecuzione del progetto appare ancora lontana —:

se risultino quali ragioni abbiano sinora impedito l'inizio dei lavori e quali provvedimenti si intendono adottare per garantire la sollecita realizzazione dello sbarramento di che trattasi. (4-30895)

ZACCHERA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

lungo la strada statale 33 del Sempione, in un tratto compreso tra i comuni di Gravellona Toce, Mergozzo ed Ornavasso e prima dell'inizio della superstrada dell'Ossola, vi è un rettilineo di estrema pericolosità e che in passato è stato funestato da un innumerevole serie di incidenti;

in particolare nel piccolo tratto compreso sul territorio del comune di Mergozzo, a lato della strada vi è una profonda buca lunga circa 8 metri, larga un paio di metri e profonda tre, non adeguatamente segnalata;

il 12 agosto 1999, a causa di una sbandata, un automezzo è precipitato, ribaltandosi, nella predetta voragine causando la morte di una ragazza di 17 anni;

ad un anno di distanza non si è provveduto in alcun modo ad eliminare il pericolo, né a proteggere la strada con un parapetto od un guard-rail —:

perché non si sia ancora intervenuti in merito e se il Ministro non ritenga di dover sottolineare all'Anas la gravità di questa situazione imponendo adeguati e pronti interventi di messa in sicurezza della strada. (4-30911)

COLUCCI. — *Al Ministro dei lavori pubblici, al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

nel Cilento, in provincia di Salerno, la strada statale 488 è totalmente chiusa al traffico dal 10 aprile 2000 a causa di una frana caduta nel territorio del comune di Stio Cilento;

il Cilento, come più volte evidenziato dall'interrogante in numerosi atti di sindacato ispettivo, è una zona turistica fortemente penalizzata dalla scarsità e dalla inadeguatezza dei collegamenti sia tra i comuni montani e quelli costieri che con il resto della provincia;

la strada statale 488 è la sola via di transito automobilistico che consente agli abitanti di numerosi comuni (Monteforte Cilento, Magliano Vetere, Stio Cilento, Oria, Moio della Civitella, Felitto, Castel San Lorenzo, Roccadaspide, Laurino, Campora e Piaggine) di raggiungere in breve tempo Vallo della Lucania, unico centro della zona sede di ospedale, tribunale, scuole medie superiori, ufficio del registro e altri numerosi ed importanti enti pubblici;

in data 20 aprile, nell'aula consiliare del comune di Stio, nel corso di un'assemblea, cui parteciparono oltre a sindaci, assessori e consiglieri comunali in rappresentanza dei comuni interessati, un rappresentante della prefettura di Salerno e rappresentanti dell'Anas, scaturirono tanti consigli e la promessa della soluzione del problema nel tempo massimo di un mese;

a tale assemblea sono seguite altre due riunioni, entrambe senza concreto esito, una presso la Prefettura di Salerno in data 8 maggio ed un'altra, il 10 maggio, nella sede del Bacino interregionale di Napoli;

comunque, dalla chiusura della strada statale 488 sono trascorsi circa 4 mesi ma, nonostante le continue pressioni dei comuni interessati (i cui sindaci, esasperati, minacciano per protesta le dimissioni in blocco), non è stato compiuto alcun intervento concreto per consentirne

la riapertura, almeno parziale, al traffico —:

quali concreti ed urgenti provvedimenti i ministri interrogati intendono adottare per porre fine ai disagi cui le popolazioni interessate sono sottoposte a causa della inerzia degli enti preposti.

(4-30915)

* * *

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

le gravi difficoltà in cui si dibatte la gloriosa testata giornalistica «L'Unità» non soltanto non paiono superate, ma al contrario, stanno decretando la fine (questa sì ingloriosa) del giornale già comunista;

la logica padronale sembra aver preso il sopravvento, sicché prevalgono ormai considerazioni ragionieristiche e tecniche di bilancio sulle considerazioni politiche e culturali;

i padroni della testata hanno dato la sensazione di interventi stucchevoli e «e per amor di firma», espressione della preordinata volontà di assecondare la triste agonia della testata;

centinaia di giornalisti e di lavoratori hanno il posto di lavoro a rischio, nel sostanziale disinteresse dell'editore che pure avrebbe il dovere sacrosanto di intervenire a salvare il giornale —:

se non ritenga di dover intervenire con determinazione al fine di consentire la salvaguardia del posto di lavoro di giornalisti e lavoratori nonché a preservare l'esistenza di una testata che, comunque, ha fatto storia e che non merita di morire strangolata dalla logica iperliberistica dei suoi padroni.

(3-06063)